

panni, e temo assai non egli abbia avuto grande argomento di scandalizzarsi. Come? le donne che a casa sua, in terra di Soldano, stanno sì chiuse, barricate entro ai loro aremmi, che non si lascierebbero, caschi il mondo! vedere ad uno straniero, nè avrebbero faccia di comparir per le vie, o ne' lor palanchini, senza l'onestà di quel velo che loro del continuo incortina il sembiante, qui in questo impero marocchino del sig. *Monticini* hanno a un tratto acquistato sì gran libertà e indipendenza, che come fossero non più sotto la legge del Corano, ma sotto quella del P. Enfantin che promulgò la donna libera, vanno a zonzo per le vie, e la figlia imperiale visita, con la semplice scorta di due chiaussi, fin le ferriere, e le odalische menano coram populo le loro danze e contradanze negli atrii stessi delle moschee? Ed ei dicevano che Mahmud è il primo riformatore, ei che non ebbe cuore di permetter nè meno che le sue odalische facesser velate una gita in barca pel Bosforo, come da prima s'era sparsa la voce, che fu poi subito contraddetta? Il primo, il vero riformatore è questo Muley Ismael, imperator di Marocco del sig. *Monticini*, che precedette Mahmud di ben quattro secoli nel